

# «Rilanciare il commercio per fare ripartire Catania»

## «I piccoli negozi vanno aiutati, meno abusivi e più parcheggi»

Una serie di proposte da parte di **Unimpresa** all'Amministrazione guidata da Pogliese «Dall'offerta turistica economia diffusa, no alla tassa di soggiorno»

**GIANLUCA REALE**

Un Piano di urbanistica commerciale che difenda il commercio nel centro storico e nell'area urbana consolidata, congiuntamente a quello della somministrazione di alimenti, bevande e dei dehors, insieme a un piano particolareggiato per i mercati storici della Pescheria e della Fera O Luni. L'impegno per organizzare una migliore ed efficiente fruizione turistica su più livelli che possa generare economia diffusa e il "no" alla tassa di soggiorno, contrasto costante all'abusivismo commerciale, un'attenzione a mantenere basse le aliquote Imu e a immaginare urbanisticamente la città prevedendo parcheggi, infrastrutture e ztl meno rigide in modo da aiutare il commercio di vicinato e fronteggiare la terribile concorrenza della grande distribuzione, anche evitando l'insediamento di nuovi centri commerciali nelle aree esterne della città.

Ecco la lunga serie di proposte avanzate da **Unimpresa** Catania alla nuova amministrazione comunale guidata da Salvo Pogliese. «La Città che vuole **Unimpresa** - sostiene il direttore Salvo Politino - è una visione semplice di poche cose, realizzabili in un quinquennio: dalla questione morale all'efficienza amministrativa; da un percorso turistico ben definito ad una mobilità integrata; dalla fusione del porto con la città alla definizione di un Piano particolareggiato di Piazza Carlo Alberto, bandiera di Catania. **Unimpresa** - conclude Politino - punta a una Catania che verrà, immaginando attività che possano rendere identificabile la città: una Catania de-

gli artisti, della musica, dello sport, degli universitari (con la realizzazione di un apposito campus) possono essere i temi caratterizzanti e integrabili con la cultura».

In questo scenario di città da immaginare per il prossimo futuro, **Unimpresa** chiede che nei processi di pianificazione urbanistica ci sia una maggiore condivisione con le categorie interessate, in questo caso i commercianti, per favorire

il rilancio della piccola impresa commerciale che tanto sta soffrendo in questa fase storica.

Il documento diffuso dall'associazione dei commercianti indica precise linee di azione. Partendo dall'analisi della sofferenza del commercio cittadino, si chiede all'amministrazione di aprire «una nuova stagione di interscambio costante, preventivo e informativo sui progetti e sulle iniziative che il Comune intende attuare», anche e soprattutto in merito ai provvedimenti nazionali sulle "liberalizzazioni" di cui si dovranno fare «carico il sindaco, la giunta e il consiglio comunale, con l'obiettivo di dare una boccata di ossigeno al commercio tradizionale e di rilanciare i centri storici».

Non manca il riferimento a infrastrutture e parcheggi, e la richiesta di «favorire l'apertura di una finestra pomeridiana il sabato e la domenica, alla stregua degli altri giorni della settimana nelle Ztl», con particolare riferimento «alla via Dusmet e con il vantaggio che si limiterebbero i danni economici per il mercato storico della Pescheria».

Sull'abusivismo «le azioni di contrasto poste in essere negli ultimi anni non bastano e la guardia non deve essere mai abbassata», recita il documento di **Unimpresa**.

Che affonda sulla politica turistica: «Catania deve curare il proprio patrimonio artistico e mettere in atto le adeguate politiche di marketing, eventi culturali di forte richiamo, attraverso una programmazione seria e concreta»; serve poi "differenziare l'offerta" sulle diverse tipologie di turismo, d'ar-

te e cultura, di massa, d'affari: quindi «potenziamento della segnaletica direzionale turistica; uffici informazioni ed assistenza turistica posizionati in modo strategico, con orari di apertura rispondenti alle reali necessità della domanda, con personale qualificato che abbia dimestichezza con le lingue straniere; l'attivazione di un tavolo permanente di consultazione delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore turistico, nel quale elaborare dei piani strategici per esaminare ed affrontare le tematiche che, di volta in volta, sorgono riferite all'economia turistica». Prioritario, poi, risolvere il conflitto crescente tra residenti e gestori di pubblici esercizi nel centro storico e fare in modo che «Aeroporto, Comune e Città Metropolitana avviino una più intensa interazione per dar vita al tanto auspicato "Sistema Catania", nel quale non potrà mancare il ruolo attivo della Camera di Commercio».

### PUBBLISERVIZI CONFERENZA CONFALI

Il Confali ha indetto per oggi alle 10, nella sede di via Androne 73, una conferenza stampa «per esporre pubblicamente - si legge in una nota diffusa dal sindacato - le criticità che ostacolano il risanamento della Pubbliservizi Spa». Saranno presenti, assieme al segretario generale Confali, Maurizio Grosso, i dirigenti locali della Confederazione associazione lavoratori indipendenti.





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato